



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: CSVIA/2004/301

Pratica N.: CSVIA-VP 2004/0011

Ref. Mittente:

- protocollo n. _____
- del _____
- pratica _____

Roma, 5/3/2004

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Compartimentale
Infrastruttura Ancona
Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

c.a. Ing. Antonio Casale
Fax: 071-5924437

p.c. RFI S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma

p.c. Dott. Raffaele Ventresca
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III°
SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "NODO DI FALCONARA E COLLEGAMENTO ORTE-
FALCONARA CON LINEA ADRIATICA". RICHIESTA INTEGRAZIONI.

A seguito dell'esame del SIA prodotto dal Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il 12/02/2004 e del sopralluogo realizzato in data 19/02/2004, il Gruppo istruttore, costituito dall' Ing. Giuseppe Carlino (referente), Prof. Ing. Alberto Fantin, Avv. Flavio Fasano e l' Arch. Eduardo Bruno, è emersa la necessità di richiedere le integrazioni articolate nei seguenti punti:

Quadro di riferimento Programmatico

1) Approfondire ed esplicitare i rapporti di coerenza tra l'intervento proposto e gli strumenti di programmazione e pianificazione a livello Nazionale, Regionale e Provinciale. In particolare, si richiede, di evidenziare la coerenza rispetto alle diverse ipotesi di infrastrutturazione dell'area di riferimento per lo sviluppo della intermodalità dei trasporti contenute nei seguenti strumenti:

- Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche e Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ancona (arretramento della linea ferroviaria in affiancamento all'autostrada A14, cosiddetto "Passante del

Conero", collegamento con il porto e creazione di una metropolitana urbana di superficie);

- PRUSST della Provincia di Ancona;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano di Sviluppo Portuale di Ancona.

Con riferimento al Piano di sviluppo del Porto di Ancona, scalo strategico per la prossimità ai due assi ferroviari, Adriatico e trasversale per Roma, di fondamentale importanza per la definizione di sistemi di intermodalità, si richiede di valutare la compatibilità dell'opera in esame con gli interventi previsti nel citato Piano. Corredare infine la trattazione degli argomenti con elaborati grafici che illustrino, in ambito di area vasta, il rapporto tra l'opera in esame e gli indirizzi della Pianificazione vigente.

- 2) Esplicitare, per la variante di Falconara, la compatibilità con gli obiettivi funzionali del Corridoio Adriatico;
- 3) Esplicitare la compatibilità dell'opera con il regime di vincolo determinato dai coni di volo e dall'"ambito di rispetto" dell'aeroporto;

Quadro di riferimento Progettuale

4) In considerazione della specificità dell'intervento, finalizzato da un lato all'incremento della capacità di trasporto in direzione Est-Nord e dall'altro ad una modifica della gestione del traffico merci (nuovo scalo merci-interporto di Jesi e conseguente dismissione degli impianti di Falconara Marittima) si richiede una analisi costi-benefici mirata all'intervento proposto, supportato da uno studio della mobilità intermodale dell'area di interesse.

5) Relativamente alla variante di Falconara valutare e confrontare le alternative di tracciato prospettate, ivi compresa l'opzione zero. In particolare si chiede di valutare dettagliatamente:

- le alternative progettuali puntuali riguardanti l'attraversamento del F. Esino, con riferimento all'interferenza con l'orto botanico nell'ambito del parco Fluviale;
- L'ubicazione della Stazione di Montemarciano in ordine alle interferenze con le abitazioni di Via dei Gabbiani;

- verificare i valori riportati nello studio in ordine alle altezze microfoniche delle postazioni di misura 1 e 5 del rumore ambientale (immissioni), in quanto le stesse non corrispondono a quanto specificato su DM 16.3.98, Allegato C, comma 1);
- Fornire l'elenco e la rappresentazione cartografica dei ricettori (estendendo il relativo censimento a tutti quelli presenti nell'area di indagine), delle curve isofoniche di immissione, per le fasi ante-operam, corso d'opera, post-operam e post-mitigazione; specificando i dati di input ed out-put del modello matematico utilizzato. Infine con riferimento ai risultati dello studio acustico specificare le caratteristiche di fono-assorbimento degli interventi di mitigazione proposti;

Scalo merci-interporto di Jesi

23) Si richiede di integrare lo studio della componente con l'elenco e relativa rappresentazione cartografica dei ricettori, con la valutazione quantitativa dell'impatto acustico ante-operam, corso d'opera e post-operam, anche sulla scorta di dati esistenti;

VIBRAZIONI

24) Integrare il SIA con lo studio della componente;

PAESAGGIO

25) Relativamente alla variante di Falconara, si richiede di integrare lo studio della componente valutando le relazioni visive dell'opera con il territorio attraversato (identificazione del bacino visuale dell'opera, dei rapporti visuali più significativi con il contesto), le relazioni con la trama insediativa storica presente nell'area (Castello della Rocca Priora, Molino Santinelli, Chiesa di San Lorenzo) e con il parco fluviale dell'Esino. Si richiede inoltre di integrare il SIA con opportune simulazioni fotografiche atte a rappresentare compiutamente, sotto l'aspetto della percezione visiva, il rapporto opera-ambiente, con maggior dettaglio per gli edifici d'interesse storico-architettonico.

26) Relativamente al nuovo scalo merci-interporto di Jesi, fornire almeno un fotoinserimento rappresentativo dell'opera dalle due situazioni fondamentali cui sono riconducibili i principali punti di vista:

15) Gli interventi di compensazione ambientale proposti nel SIA non appaiono esaustivi ai fini di una valorizzazione delle potenzialità dell'ambiente attraversato; pertanto si richiede di studiare interventi idonei al raggiungimento del suddetto obiettivo.

Quadro di riferimento Ambientale

ATMOSFERA

16) Fornire la caratterizzazione ante-operam e in corso di costruzione della componente

AMBIENTE IDRICO

17) Con specifico riferimento alla presenza di aree a rischio idraulico elevato, interferenti con le opere in esame, si richiede un dettagliato studio di compatibilità idraulica;

18) Chiarire gli strumenti di mitigazione e gli accorgimenti operativi che si intendono adottare per tutelare la qualità e la quantità della risorsa idrica in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con particolare riferimento alle caratteristiche di vulnerabilità degli acquiferi presenti in zona;

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

19) Integrare lo studio della componente, nell'area del nuovo scalo merci con l'inquadramento fitoclimatico e con la trattazione della vegetazione potenziale;

20) Fornire, per la variante di Falconara, un'analisi di maggiore dettaglio sulla vegetazione ripariale e sulla vegetazione elofitica ed idrofittica, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista flogistico;

ECOSISTEMI

21) Integrare il SIA con uno studio specifico che definisca e caratterizzi i principali ecosistemi presenti entro l'area interessata dagli interventi;

RUMORE

Variante di Falconara

22) Si richiede di integrare lo studio della componente secondo quanto di seguito specificato:

- Fornire una specifica descrizione, dal punto di vista acustico, delle sorgenti emissive;

- Il tratto di attraversamento di Falconara Marittima per le interferenze con gli edifici esistenti nella zona di Via Nazionale.
- 6) Per lo studio della cantierizzazione e costruzione del nuovo scalo merci-interporto di Jesi, si richiede:
- L'individuazione ed organizzazione delle aree di cantiere;
 - Il bilancio dei materiali, le modalità di approvvigionamento dei materiali e smaltimento dei rifiuti.
- 7) Con riferimento al viadotto sull'Esino si richiede di studiare una diversa soluzione architettonica-strutturale verificando la possibilità di ridurre il numero di pile in alveo e conseguentemente le interferenze con l'ambito fluviale;
- 8) Valutare la possibilità di un collegamento ferroviario diretto con la raffineria dell'API;
- 9) In relazione alla nuova riorganizzazione del movimento merci valutare, l'opportunità di concentrare tutte le attività nel nuovo scalo-interporto scalo di Jesi, con conseguente dismissione dell'attuale scalo di Jesi;
- 10) Relativamente alle aree che verranno liberate dalle funzioni ferroviarie, si richiede di descrivere e prevedere dettagliatamente le fasi di dismissione, di smaltimento del materiale di risulta degli armamenti ferroviari, di bonifica e messa in sicurezza nonché di sistemazione finale, indicando altresì, quali saranno le destinazioni d'uso finali ed i soggetti che se ne faranno carico;
- 11) Nell'ambito di una riorganizzazione intermodale del sistema dei trasporti nell'area oggetto di intervento, chiarire come si rapportano la ferrovia e l'opera in progetto con l'esistente aeroporto;
- 12) Si richiede un piano dettagliato dei ripristini delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi d'opera.
- 13) Si richiede una stima dei costi dell'opera maggiormente dettagliata, esplicitando analiticamente le previsioni inerenti alle opere di mitigazione e compensazione;
- 14) Si richiede uno studio di maggior dettaglio degli interventi di mitigazione ambientale (opere a verde, opere di riconnessione idraulica), poiché quello proposto nel SIA non risulta sufficientemente approfondito;



- osservazione dalle zone pedecollinari verso la pianura alluvionale e l'area di progetto;
- osservazione dalla pianura verso l'area di progetto.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

27) Valutare gli eventuali impatti indotti dalle nuove stazioni SSE e TE giustificandone le relative localizzazioni .

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

